



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

SEZIONE SERVIZI AL PERSONALE DOCENTE
Ripartizione Docenti di Ruolo
P.le Europa, 1 - 34127 TRIESTE
Tel. +39 040 558 2527 - Fax +39 040 558 7998

Prot. 0013594
Trieste, 10/06/2011

Titolo VII Classe 2

N° 51/2011

Agli Ampl.mi Presidi delle Facoltà

Ai Direttori dei Dipartimenti

L O R O S E D I

Oggetto: Procedura di incentivazione al collocamento anticipato a riposo del personale docente e ricercatore con diritto alla pensione di vecchiaia.

In riferimento alla deliberazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dd. 8 marzo u.s. (punto 6-A) dell'ordine del giorno), che si trasmette in allegato, fatto salvo il necessario adeguamento a quanto stabilito dall'art. 18, comma 5, legge n. 240/2010, in relazione alla correlazione tra l'impegno didattico del personale anticipatamente cessato dal servizio e la possibilità, per il medesimo, di svolgere attività di ricerca in Ateneo, si precisa che la innovata procedura di incentivazione al collocamento a riposo del personale docente e ricercatore, approvata dal CdA con la predetta deliberazione, troverà applicazione a decorrere dall'anno accademico 2011-12.

Resta fermo che, per le domande di cessazione anticipata presentate dall'1.1.2011, viene abrogato il biennio aggiuntivo incentivante e vengono ridotti del 10% i valori unitari dei contratti di didattica e di ricerca.

Si chiede alle SS.LL. di dare opportuna diffusione della predetta nota di precisazione.

Distinti saluti

Il Rettore
Prof. Francesco Peroni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 08/03/2011	
Odg 06 - Personale		
Ufficio/i istruzione Sez. Servizi Personale Doc.		
Ufficio/i esecuzione Sez. Servizi Personale Doc., Sez. Stipendi, Pensioni e Fiscalità, Sez. Pianificazione, Controllo e Bilancio		
OGGETTO: A) Riesame della procedura di incentivazione al collocamento anticipato a riposo del personale docente e ricercatore con diritto alla pensione di vecchiaia		
<p>Il Presidente rammenta che il sistema di incentivazione al collocamento anticipato a riposo del personale docente e ricercatore con diritto alla pensione di vecchiaia è stato sottoposto a una serie di correttivi per effetto di quanto deliberato dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta dd. 22 dicembre 2010 (Odg. 03 - A-IV). In quest'ultima deliberazione il collegio ha, tra l'altro, stabilito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Di abrogare il cd. "biennio aggiuntivo incentivante" oltre alla data di cessazione "normale" (cioè non prorogata di due anni): per ciascuna cessazione anticipata, l'importo derivante dal risparmio per mancata erogazione di stipendio, destinato ai contratti, è accantonato solamente per il periodo di anticipo della cessazione e non più anche per l'ipotetico biennio di proroga, ove previsto. 2. Di ridurre del 10% i valori unitari dei contratti, fissando i seguenti compensi: <ol style="list-style-type: none"> a) costo massimo annuo del contratto per la didattica (uguale per tutti i ruoli): € 10.800 (mantenendo il numero massimo di 120 ore, ma riducendo il costo orario a € 90/ora); b) costo del contratto di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> - P.O.: € 27.000; - P.A.: € 20.000; - R.U.: € 14.000. <p>Le predette modifiche sono entrate in vigore con le domande di cessazione anticipata presentate dall'1.1.2011.</p> <p>Ciò premesso, il Presidente fa presente che la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ha introdotto, tra l'altro, una disciplina innovativa in materia di partecipazione a gruppi e progetti di ricerca delle Università.</p> <p>In particolare, l'art. 18, comma 5, della legge citata stabilisce che <i>"la partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca delle università, qualunque ne sia l'ente finanziatore, e lo svolgimento delle attività di ricerca presso le università sono riservati esclusivamente:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a) ai professori e ai ricercatori universitari, anche a tempo determinato; b) ai titolari degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22; c) agli studenti dei corsi di dottorato di ricerca, nonché a studenti di corsi di laurea magistrale nell'ambito di specifiche attività formative; d) ai professori a contratto di cui all'articolo 23; e) al personale tecnico-amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso le università purchè in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca; 		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 08/03/2011	
Odg 06 - Personale		
Ufficio/i istruzione Sez. Servizi Personale Doc.		
Ufficio/i esecuzione Sez. Servizi Personale Doc., Sez. Stipendi, Pensioni e Fiscalità, Sez. Pianificazione, Controllo e Bilancio		
OGGETTO: A) Riesame della procedura di incentivazione al collocamento anticipato a riposo del personale docente e ricercatore con diritto alla pensione di vecchiaia		
<p>f) <i>ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese, ovvero a titolari di borse di studio o di ricerca banditi da tali amministrazioni, enti o imprese, purchè sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi</i>".</p> <p>Non essendo ricompresi nella disposizione in parola i contratti di ricerca stipulati dall'Ateneo con i professori e i ricercatori, che abbiano anticipato il proprio collocamento a riposo con diritto a pensione di vecchiaia, a decorrere dall'entrata in vigore della l. n. 240/10 (29 gennaio 2010), la stipulazione di tali contratti è ammessa esclusivamente in via subordinata rispetto a quella dei contratti per attività di insegnamento, questi ultimi consentiti anche con i soggetti "<i>titolari di pensione</i>", alle condizioni e nei limiti di cui al successivo art. 23, I comma della medesima l. n. 240. Tenuto conto del nuovo contesto normativo, il Presidente sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione le nuove modalità di utilizzo del fondo per l'attività di ricerca, le quali si articolano secondo tre opzioni, in relazione all'impegno per l'attività didattica assunto dal docente cessato anticipatamente dal servizio:</p> <p>A) acquisizione della cifra accantonata, <u>in misura proporzionale all'impegno didattico garantito</u>, a titolo di corrispettivo per l'attività di ricerca scientifica contestualmente svolta;</p> <p>B) disponibilità dell'intera cifra accantonata per l'attività di ricerca per la costituzione, presso il Dipartimento di ultima afferenza del docente, di un fondo per ricerca sotto la gestione amministrativo-contabile del direttore di tale struttura. Tale fondo potrà essere utilizzato in favore del docente/ricercatore medesimo, <i>il quale continui a svolgere una comprovata collaborazione nelle attività di ricerca del Dipartimento, per la copertura delle spese di interesse scientifico, quali la partecipazione a manifestazioni scientifiche e l'acquisto di materiale bibliografico e di attrezzature di ricerca</i>" (si veda la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dd. 22 dicembre 2010 - Odg. 03 - A-IV);</p> <p>C) rinuncia ad un uso diretto delle risorse per l'attività di ricerca con la conseguente loro disponibilità per l'intero in favore del Dipartimento di afferenza "<i>per il finanziamento, nello stesso settore scientifico-disciplinare di appartenenza del docente / ricercatore cessato, di borse di dottorato di ricerca ovvero di assegni di ricerca ovvero di contratti</i>" con ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della l. n. 240/2010 (si veda la predetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione dd. 22 dicembre 2010 - Odg. 03 - A-IV).</p> <p>Il docente che, dopo aver anticipato il collocamento a riposo per vecchiaia, si impegni a continuare per contratto la propria attività didattica da un massimo di 120 ore annue a un minimo di 60 ore</p>		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 08/03/2011	
Odg 06 - Personale		
Ufficio/i istruzione Sez. Servizi Personale Doc.		
Ufficio/i esecuzione Sez. Servizi Personale Doc., Sez. Stipendi, Pensioni e Fiscalità, Sez. Pianificazione, Controllo e Bilancio		
OGGETTO: A) Riesame della procedura di incentivazione al collocamento anticipato a riposo del personale docente e ricercatore con diritto alla pensione di vecchiaia		
<p><u>annue in corsi di laurea di primo e di secondo livello</u>, potrà accedere, a propria scelta, a una qualsiasi delle predette opzioni.</p> <p><u>Fermo il limite minimo di 60 ore annue di attività didattica</u>, qualora il docente svolga la propria attività di insegnamento nei corsi di primo e di secondo livello, nella didattica integrativa, nei Master di primo e di secondo livello, nei corsi di perfezionamento, nelle scuole di specializzazione, nei dottorati di ricerca, nonché nell'attività di tutorato e di assistenza alle tesi di laurea, <u>il fondo di ricerca potrà essere utilizzato esclusivamente per le finalità di cui alla predetta lettera C)</u>.</p> <p>A decorrere dall'1.1.2011, nel corso dello stesso anno non è consentita la ripartizione mista tra le opzioni in precedenza illustrate. E', invece, consentito il cambiamento dell'opzione negli anni successivi.</p> <p>Il Presidente rammenta che l'utilizzo, secondo le modalità descritte, dei fondi accantonati per l'attività didattica e di ricerca resta subordinato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al riconoscimento della qualità di <u>eminente studioso</u> da parte del Consiglio della Facoltà di appartenenza sulla base della rilevanza dei contributi scientifici apportati, dei riconoscimenti scientifici e/o professionali ottenuti in ambito nazionale e internazionale; 2) alla cessazione dal servizio anticipata di almeno <u>un anno</u> rispetto alla data prevista per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età; 3) all'<u>esplicita dichiarazione di interesse</u> che il docente deve manifestare anteriormente alla stipulazione dei contratti di insegnamento. In mancanza di tale requisito, come anche nell'ipotesi di espressa rinuncia allo svolgimento dell'attività di insegnamento, le predette risorse verranno incamerate nel bilancio d'Ateneo. <p>In caso di parziale utilizzo dei fondi, le somme che residuano vengono così ripartite:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) il 50% delle risorse per la didattica viene acquisito dal bilancio dell'Ateneo. Il restante 50% viene lasciato nella disponibilità della Facoltà per le seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> - prioritariamente per aumentare il compenso minimo della didattica sostenuta dai ricercatori (si veda quanto deliberato dal CdA nella seduta di data odierna - Odg 06-B); - per il finanziamento delle iniziative di internazionalizzazione dell'Ateneo (si veda quanto deliberato dal CdA nella seduta di data odierna - Odg 06-B); - per il finanziamento, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dd. 22 dicembre 2010, di competenze di personale relative ad attività didattiche di servizio agli studenti, espressamente individuate ai fini dell'impiego del budget di Facoltà per servizi agli studenti a.a. 2010/11 (attivazione dei tutorati, stipulazione di contratti di manager didattico, spese per la didattica integrativa, come l'attività seminariale e la c.d. microdidattica, esercitazioni a supporto dell'attività didattica e laboratori didattici integranti 		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 08/03/2011	
Odg 06 - Personale		
Ufficio/i istruzione Sez. Servizi Personale Doc.		
Ufficio/i esecuzione Sez. Servizi Personale Doc., Sez. Stipendi, Pensioni e Fiscalità, Sez. Pianificazione, Controllo e Bilancio		
OGGETTO: A) Riesame della procedura di incentivazione al collocamento anticipato a riposo del personale docente e ricercatore con diritto alla pensione di vecchiaia		
<p>l'offerta formativa ordinaria e relative attività di assistenza, attività formative volte ad acquisire conoscenze linguistiche);</p> <p>b) le risorse per la ricerca rimaste non utilizzate vengono acquisite al bilancio dell'Ateneo.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, intesa la relazione del Presidente, delibera di approvare le modifiche alla procedura di incentivazione al collocamento anticipato a riposo del personale docente e ricercatore con diritto alla pensione di vecchiaia, come sopra riportate.</p> <p>La presente parte di verbale è approvata seduta stante.</p>		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO